



Informazione n. 10

Data:	14 febbraio 2014
A:	Autorità di vigilanza cantonali
Per conoscenza:	Uffici di esecuzione e fallimento
Oggetto:	Introduzione dello standard e-LEF versione 2.0

Situazione iniziale

Il 2 luglio 2013 l'introduzione dello standard e-LEF versione 2.0 è stata sancita a livello normativo con la modifica dell'ordinanza del DFGP del 9 febbraio 2011 sulla comunicazione per via elettronica nel settore esecuzione e fallimento (di seguito: ordinanza e-LEF; RS 281.112.1). La nostra informazione numero 9 del 25 maggio 2012 aveva fornito informazioni in merito. Oltre all'articolo 5, è stato introdotto nell'ordinanza anche l'articolo 9a che disciplina le modalità del diritto transitorio.

Secondo l'articolo 9a il capoverso 1 dell'ordinanza e-LEF, gli uffici di esecuzione sono tenuti a introdurre, entro la fine del 2013, lo standard e-LEF versione 2.0. Se un ufficio di esecuzione non è in grado di farlo, può chiedere all'Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento dell'Ufficio federale di giustizia una proroga per utilizzare il vecchio programma fino al 30 giugno 2014. Alla domanda di proroga va allegato uno scadenzario vincolante per l'introduzione di e-LEF 2.0, approvato dall'autorità cantonale di vigilanza.

Nelle scorse settimane è emerso che l'introduzione di e-LEF 2.0 secondo il programma stabilito è molto ambiziosa e non può essere conclusa entro il termine fissato. Di conseguenza vanno anche riesaminate le disposizioni transitorie dell'ordinanza e-LEF.

Analisi della situazione

L'Alta vigilanza è cosciente del fatto che sia i Cantoni e gli uffici di esecuzione sia i fornitori dei sistemi operativi fanno il possibile per rispettare i termini d'introduzione. I progressi registrati nei mesi scorsi ne sono la prova. Si delineano tuttavia ritardi, dovuti a vari motivi: riorganizzazioni, fusioni di uffici o nuovi acquisti di programmi – quest'ultimi molto onerosi in termini di tempo, in particolare per le procedure di acquisto talvolta richieste.

In alcuni casi lo sviluppo del software ha subito ritardi rispetto allo scadenzario poiché nelle scorse settimane i fornitori sono stati chiamati a soddisfare ulteriori richieste, in particolare correlate all'uniformazione su scala nazionale dei moduli standard per il precetto esecutivo e la richiesta d'informazioni esecutive. Con l'introduzione di e-LEF 2.0, anche tali moduli diventano obbligatori; la nuova software dovrà quindi tenerne conto (cfr. direttive n. 1 e 2 dell'alta vigilanza).

Al fine di proporre una soluzione praticabile per tutti gli interessati, che tenga conto anche dello stato di attuazione delle modifiche informatiche, abbiamo deciso, d'intesa con i fornitori dei sistemi operativi, di adottare i seguenti provvedimenti.

Adeguamento dell'ordinanza e-LEF: nuove disposizioni transitorie

L'ordinanza e-LEF riveduta continua a imporre l'introduzione di e-LEF 2.0 entro il 31 dicembre 2013, affinché gli uffici e i creditori operativi con e-LEF 2.0 entro i termini stabiliti poggino sulle necessarie basi legali.

Il termine transitorio è posticipato al 31 dicembre 2014. È necessario presentare una domanda di proroga soltanto se si prevede che e-LEF 2.0 non potrà essere introdotto entro il 30 giugno 2014. La nuova normativa accorda maggior tempo a tutte le parti coinvolte, permettendo così un'introduzione ordinata di e-LEF 2.0, che entrerà in vigore in primavera 2014.

	Prima	Ora
Introduzione e-LEF 2.0	31.12.13	31.12.13
Domanda di proroga entro il	30.06.14	31.12.14
Domanda di proroga se l'introduzione non avviene entro il	31.12.13	30.06.14
Occorre allegare uno scadenziario vincolante per l'introduzione, approvato dall'autorità cantonale di vigilanza?	Sì	Sì

Conseguenze per gli uffici d'esecuzione

L'obbligo di introdurre l'e-LEF 2.0 entro il 31 dicembre 2013 permane, ma è concesso un termine transitorio più lungo. Gli uffici di esecuzione sono pertanto chiamati a rispettare il precedente scadenziario introducendo e-LEF entro i termini stabiliti.

Gli uffici di esecuzione che hanno già introdotto un software compatibile con e-LEF 2.0 o che lo faranno durante il primo trimestre 2014 riceveranno dai loro fornitori, entro la metà del 2014, una versione aggiornata del software, affinché i nuovi moduli e-LEF contengano le ultime modifiche apportate.

Non è necessario ripetere le comunicazioni d'introduzione già effettuate dagli uffici di esecuzione. Non appena il fornitore ha messo a punto una versione aggiornata del software, lo comunicherà alla direzione del progetto e-LEF, che soltanto allora inserirà l'ufficio in questione nella lista degli uffici compatibili.

Ulteriori informazioni

Restano a disposizione per qualsiasi chiarimento l'Alta vigilanza in materia di esecuzione e fallimento dell'Ufficio federale di giustizia oppure il signor Urs Paul Holenstein, capoprogetto e-LEF (031 323 53 36, urspaul.holenstein@bj.admin.ch).